

Estratto dal Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Sessione ¹⁾ Ordinaria

di ²⁾ Prima convocazione

L'anno millenovecentocinquantaquattro il giorno 21
del mese di ottobre alle ore 21.== nella solita sala delle
adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, debitamente convocato per determinazione della Giunta,
nei modi e termini di legge.

La seduta è ³⁾ pubblica

Assume la presidenza il Sindaco Sig. Rag. Paolo Piadeni

Assiste il Segretario Generale Sig. Avv. Giuseppe Vassalini

il quale procede all'appello nominale. - Risultano:

PRESENTI.

AIANI Mario
ALBONICO Cesare
ANDINA Luigia
BALLERINI Ing. Enrico
BERTINELLI Avv. Virginio
BIANCHI Angelo
BINDA Gianni Astesani Tullio
BUTTI Oreste
CASPANI Rag. Ottorino
CAVADINI Rag. Giovanni
COCCIA Giacomo
CORBETTA Dr. Riccardo
CORNAGGIA Medici Castiglioni G. A.
FALCIOLA Dr. Mario
FRIGERIO Arch. Federico
FUMAGALLI Libero
GALEAZZI Antonio
GUARISCO Camillo
MARGHERITIS Prof. Mario
NOSEDA Luigi

OSTINELLI Vincenzo
PAGANI Dr. Giulio
PIADENI Rag. Paolo
PIGNI Renzo
PORTA Avv. Guido
POZZI Franco
REBUSCHINI Avv. Domenico
RIVOLTA Guido
ROVELLI Avv. Luigi
SALA Giuseppe
SCOLARI Prof. Bice
SOMAINI Ing. Cesare
SOMAINI Ing. Francesco
SONGIA Rag. Carlo
TERRAGNI Rag. Giuseppe
TETTAMANTI Battista
VALLI Dr. Francesco
VITTANI Avv. Luigi
ZANINI Avv. Tomaso
ZUCCOLI Arch. Luigi

ASSENTI Bertinelli avv. Virginio - Butti Oreste - Cavadini rag. Giovanni
Frigerio arch. Federico - Pigni Renzo - Rebuschini avv. Domenico -
Sala Giuseppe - Somaini ing. Cesare - Somaini ing. Francesco -
Terragni rag. Giuseppe - Zanini avv. Tomaso

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, ⁴⁾ il Presidente dichiara aperta la seduta
ed invita il Consiglio a trattare le materie segnate all'ordine del giorno.

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

1) Ordinaria o straordinaria. - 2) Prima o seconda. - 3) Pubblica o segreta.

4) In prima convocazione la metà del numero dei Consiglieri assegnati al Comune, in seconda convocazione almeno 4 membri (art. 127 T. U. 1916).

L'Ing. Ballerini fa un'esposizione dettagliata delle norme a carattere innovativo introdotte nel nuovo schema di regolamento edilizio, soffermandosi in modo speciale sui documenti da allegare alle domande di autorizzazione per la costruzione di nuovi edifici, sulle modalità per le costruzioni interessate al Piano Regolatore e sull'intero capitolo 4° riguardante la zonizzazione del Piano Regolatore Generale, le altezze e distanze dei fabbricati, i cortili, i cavedi e le strade private.

Fa poi presente che il Capitolo 7° è pressochè nuovo, ma non meno necessario perchè riflette la sicurezza dei fabbricati e le prescrizioni antincendi.

Il ponderoso lavoro di compilazione venne eseguito in numerose sedute tenute da una Commissione speciale da lui presieduta con l'assistenza dell'Ing. Marazzi come Segretario con l'incarico di tradurre in norma e coordinare i deliberati della Commissione stessa.

Zuccoli plaude al lavoro della Commissione, perchè il nuovo schema di regolamento è, a suo giudizio, quanto di meglio si poteva fare sul piano dell'urbanistica cittadina. Un plauso speciale rivolge al Segretario della Commissione Ing. Marazzi per il lavoro diligente e assiduo compiuto durante e dopo le sedute della Commissione.

Propone alcune aggiunte e precisazioni che vengono senz'altro accolte. Propone pure di inserire all'art. 23 del nuovo regolamento una norma in base alla quale i progetti per le altezze superiori alla massima normale di metri 24, nelle zone intensive e semintensive, siano sottoposti anche all'esame e approvazione del Consiglio comunale e ciò per dar modo anche alla rappresentanza popolare di esprimere il suo parere in merito a fabbricati che possono interessare l'estetica generale di una determinata zona cittadina.

L'Ing. Ballerini ritiene che questa proposta non sia ammissibile, perchè si tratta di portare in Consiglio materie di competenza della Giunta, la quale potrà sempre avvalersi della norma contenuta all'art. 33 dove è detto che per le zone intensive, esterne alla città murata, l'altezza massima normale di 24 metri e il numero massimo dei piani in sette, possono essere superati quando non ostino motivi estetici o ambientali o panoramici.

Messa a partito la proposta dell'arch. Zuccoli, viene respinta con cinque voti favorevoli e 24 contrari.

Rovelli è spiacente di dover esprimere il suo personale parere radicalmente contrario a quello dell'Arch. Zuccoli in merito a tutta la organizzazione del regolamento, che costituisce una cappa di piombo sulla attività urbanistica civile e industriale ed è formato da una selva di divieti e di ordini i quali, anzichè semplificare e favorire la procedura per la costruzione delle case di cui la città ha tanto bisogno, costituiranno invece un intralcio e un ostacolo grave alla iniziativa dei privati cittadini. Egli potrebbe fare una critica articolo per articolo, ma per non tediare il Consiglio si limita a dire che il complesso delle norme codificate nello schema di regolamento sono il frutto di una determinata scuola urbanistica che non ha un preciso fondamento di legge, per cui molte delle norme proposte eccedono i limiti della facoltà regolamentare concessi dalla legge ai Comuni. In base ad alcune norme contenute nel Codice Civile, i regolamenti edilizi comunali sono anche fonte di diritto privato, per cui la congerie delle disposizioni contenute nello schema proposto non farebbe altro che dar luogo a gravi contestazioni davanti ai Tribunali. Pertanto dichiara che voterà contro.

L'Ing. Ballerini rispondendo all'Avv. Rovelli sostiene che la Commissione non ha ecceduto dai limiti fissati dalla legge, che rientra nella potestà regolamentare dei Comuni di stabilire norme edilizie che non siano in contrasto con le disposizioni statali e che d'altra parte la Commissione nello stabilire norme di carattere innovativo rispetto a quelle del vecchio regolamento si è ispirata ai concetti contenuti nella legge urbanistica 17 agosto 1942- n° 1150- e specialmente all'art. 33 che riguarda il contenuto dei regolamenti edilizi per tutti i Comuni e specialmente per quelli provvisti di Piano Regolatore.-

Pagani ritiene opportuno che la Commissione di cui all'art. 18 sia integrata almeno da un rappresentante dei proprietari di case.

La proposta viene accolta.-

Il Sindaco a una proposta di Rovelli di sentire almeno le associazioni industriali, proprietari di casa ecc. sullo schema di nuovo Regolamento, risponde che a norma di legge il regolamento viene trasmesso alla Prefettura che dopo aver sentito i pareri degli organi tecnici provinciali lo sottopone all'approvazione della G.P.A. e poi lo trasmette al Ministero competente il quale provvede alla sua omologazione dopo aver sentito il Consiglio di Stato.-

Pertanto si può stare tranquilli che qualora vi sia stato eccesso nella potestà regolamentare spettante ai Comuni, la G.P.A. o il Ministero rinverranno il regolamento per le opportune modifiche.

Messo ai voti lo schema di deliberazione proposto dalla Giunta per l'approvazione del Regolamento, esso viene approvato con voti -

favorevoli 27 - 1 contrario e 1 astenuto.-

Viene quindi adottata la seguente deliberazione con la dichiarazione di voto contrario dell'Avv. Rovelli per le ragioni espresse nella discussione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Commissione Tecnica incaricata dalla Amministrazione di redigere un nuovo schema di Regolamento Edilizio, che si uniformi alle vigenti disposizioni legislative e che meglio si adegui alle nuove esigenze cittadine e al notevole sviluppo edilizio della città, ha ultimato i proprii lavori;

esaminato il nuovo testo di Regolamento e la cui redazione è frutto, oltre che degli assidui competenti studi

della Commissione predetta, anche di una lunga esperienza da parte del personale dell'Ufficio Tecnico Municipale - e ritenuto che la sua applicazione varrebbe a soddisfare le mutate esigenze dell'edilizia cittadina, col pieno raggiungimento dello scopo che l'Amministrazione si era prefisso;

con voti favorevoli 27 - 1 contrario - 1 astenuto su 29 - votanti e 29 presenti :

D E L I B E R A

1°) di revocare il Regolamento Edilizio vigente, approvato con deliberazione Commissariale del 18 novembre 1929;

2°) di approvare il nuovo testo di Regolamento Edilizio, il quale consta di n° 104 articoli distribuiti in n° 11 capi - e forma parte integrante della presente deliberazione.

Si dà atto che nel nuovo testo sono riportate integralmente le disposizioni che modificano l'art. 43 del Regolamento vigente approvate con deliberazione Consiliare 13 dicembre 1952 e in corso di superiore approvazione.-

Si dà atto ancora che il Consigliere avv. Rovelli ha espresso voto contrario per le ragioni esposte nella discussione.

Manda al Sindaco perchè la presente deliberazione sia pubblicata all'Albo Comunale unitamente al Regolamento per 15 giorni consecutivi, dandone contemporaneamente notizia alla stampa cittadina.-

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to P. Piadeni

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Generale

F.to M. Aiani

F.to G. Vassalini

Copia conforme all'originale per uso interno amministrativo

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune ~~il giorno 4~~ per 15 giorni consecutivi dal
28 ottobre 1953 senza che vi siano state opposizioni o reclami.

Addi 30 ottobre 1953

Visto: IL SINDACO

Il Segretario Generale

PREFETTURA DI COMO

N. Div.

Li

Visto

IL PREFETTO